



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s.  
Via Nazionale Appia loc. Ponticelli  
81050 – San Tammaro (CE)  
**marcello.monaco@pec.chimici.it**  
**eredipirro@pec.cgn.it**

e, p.c.  
ARPAC – Dipartimento di Caserta  
**arpac.dipartimentocaserta@pec.arpac  
mpania.it**

UOPC di Santa Maria Capua Vetere  
DISTR.SAN. N.21  
**uopc.santamariacv@pec.aslcaserta.it**

REGIONE CAMPANIA  
UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti  
Caserta  
**uod.501707@pec.regione.campania.it**

PROVINCIA DI CASERTA  
**settoreambiente.ecologia@pec.provincia.  
caserta.it**

COMUNE DI SAN TAMMARO  
**protocollo@pec.comune.santammaro.ce.i  
t**

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2019. 0410966 28/06/2019 12,46**  
Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Dest. : COMUNE DI SAN TAMMARO; PROVINCIA DI CASERTA SETTORE AMB...  
A S. L. CASERTA DISTRETTO 21; ARPAC DIPARTIMENTO CASERTA  
Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019



**Oggetto:** CUP 8440 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I. - Ditta Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s." –  
**Esito Commissione**

Con la presente si comunica che, nella seduta del 04/06/2019, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di "Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I."

La Commissione si è espressa come di seguito riportato:

CUP8440\_adp\_nota\_mod\_Verifica di VIA\_1\_vers\_2

1



Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato  
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
 Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
 Valutazioni Ambientali

-----  
 Il Dirigente

**“CONSIDERATO:**

- *che il progetto esaminato riguarda un impianto già esistente, seppure con nuova richiesta di attività, dove si svolgono attività di stoccaggio di batterie, olii e filtri esausti, di demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, di rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete, e rifiuti derivanti da attività di autoriparazione*
- *come dichiarato nello studio preliminare ambientale la zona relativa all'impianto in esame è classificata dal PRG come zona D1: industriale e artigianale esistente, l'area di progetto interessa una superficie complessiva di circa 1500 mq., i veicoli bonificati saranno stoccati in n.1 aree denominate area di stoccaggio veicoli trattati” e che tali aree possiedono una superficie pari a ~58,3 mq la massima*
  - 1 Riferita alla massa complessiva dell'autoveicolo di riferimento (1.050 kg).
  - 2 Riferito al singolo autoveicolo, quantità di autoveicoli ivi stoccabili è pari a 21 veicoli bonificati (58,3 mq/8 mq/veicolo\*n.3 veicoli accatastabili = 21,9).
- *che il proponente dichiara che l'attività di messa in sicurezza dei veicoli da demolire avviene nel rispetto della normativa vigente e al fine di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali, l'impianto e le aree di servizio sono in armonia con l'ambiente circostante grazie anche alla presenza di numerose aiuole e aree verdi opportunamente adibite al fine di mitigare l'impatto visivo.*
- *che le attività di stoccaggio, trattamento, deposito e rottamazione dei veicoli viene effettuata al coperto e sopra pavimentazione impermeabilizzata, l'impianto risulta dotato di tutti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue per i quali è prevista la periodica manutenzione e verifica della capacità depurativa.*
- *che il traffico veicolare indotto dagli incrementi richiesti in progetto è stimato in massimo 10 automezzi al giorno regolarmente distribuiti durante la giornata; il traffico degli autoveicoli dovuto all'afflusso e deflusso dei dipendenti è stimato in pochi minuti per due volte al giorno.*
- *che le emissioni sonore prevalenti che provengono dall'utilizzo delle attrezzature meccaniche nel processo di recupero dei veicoli fuori uso, dalla movimentazione dei rottami ferrosi e della attività di carico e scarico, sono da considerarsi trascurabili in quanto l'impianto in esame rientra in nella classificazione delle zone di classe IV- aree di intensa attività umana, interessata da attività manifatturiere, artigianali e/o industriali di vario genere. Nell'ambito dell'intero ciclo non viene prodotto alcun tipo di emissione in atmosfera*

**VISTO**

- *che, le informazioni contenute negli elaborati trasmessi sono state predisposte in riferimento agli elementi di verifica di cui all'allegato V alla parte del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *che il Comune di San Tammaro non è a dominante ambientale ai sensi della L.R. 14/16 e s.m.i.*
- *che l'area in esame non è perimetrata a rischio ai sensi del vigente P.S.A.I.*
- *che l'area in cui ricade il sito in oggetto non è tra quelle indicate come “Siti di Interesse Comunitario (SIC)” o “Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le aree protette sono assenti su tutto il territorio*



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

comunale.

- Che l'impianto è in zona D1, industriale e artigianale esistente e in area P.I.P.

PER QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO

effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20, parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si propone di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. con le con le condizioni ambientali richieste dal proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Geologa Coraggio e della proposta di parere, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito, e si evidenzia:

- **il rispetto della tempistica di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.19: i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo mesi sei (6) dalla data di accettazione degli stessi negli impianti**
- **l'applicazione delle seguenti condizioni ambientali richieste:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POSTOPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Aspetti gestionali:</b> rispetto dei limiti emissione ed immissione</li><li>• <b>Componenti/fattori ambientali:</b><ul style="list-style-type: none"><li>• Rumori e vibrazioni</li><li>• Salute pubblica</li></ul></li><li>• <b>Mitigazioni:</b> eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori</li><li>• <b>Monitoraggio ambientale:</b> indagini fonometriche post-operam</li><li>• <b>Altri aspetti:</b> Applicazione piano di monitoraggio e controllo</li></ul>
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>ritiene utile</i>
5	<i>Termine per l'avvio del procedimento</i>	<i>POSTOPERAM</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	<i>POSTOPERAM</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	<i>2</i>
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b><u>Aspetti progettuali:</u></b> <i>trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie</i></li><li>• <b><u>Aspetti gestionali:</u></b> <i>efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree</i></li><li>• <b><u>Componenti/fattori ambientali:</u></b><ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Ambiente idrico</i></li><li>• <i>Salute pubblica</i></li><li>• <i>Suolo e sottosuolo</i></li></ul></li><li>• <b><u>Mitigazioni:</u></b> <i>trattamento scarichi idrici delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non</i></li></ul>



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Monitoraggio ambientale:</b> controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita</li><li>• <b>Altri aspetti:</b> Piano di monitoraggio e controllo</li></ul>
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricate.
5	Termine per l'avvio del procedimento	POSTOPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Aspetti gestionali:</b> tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti</li><li>• <b>Componenti/fattori ambientali:</b><ul style="list-style-type: none"><li>• Salute pubblica</li></ul></li><li>• <b>Altri aspetti:</b> invio semestrale della copia del registro di carico e scarico</li></ul>
4	Oggetto della condizione	Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali

-----  
Il Dirigente

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico</i>
5	<i>Termine per l'avvio del procedimento</i>	POST-OPERAM
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	ARPAC
<b><i>I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.</i></b>		

Seguirà adozione del formale provvedimento dirigenziale che verrà notificato ad avvenuta esecutività dello stesso.

L'Istruttore Amministrativo  
Dott.ssa Adele Del Piano

081/7963012  
*Adele Del Piano*

Il Dirigente

Avv. Simona Brancaccio